



COMUNITÀ PASTORALE MONTECCHIO
S. Maria e S. Vitale – S. Pietro – S. Paolo
 e-mail: upmontecchio@gmail.com sito: www.upmontecchio.it
 Domenica 30 luglio 2023 Anno II N.ro 31



17ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO – ANNO A

**"CHI AVRA' DATO DA BERE
 QANCHE UN SOLO
 BICCHIERE D'ACQUA
 FRESCA A UNO DI QUESTI
 PICCOLI PERCHE' È UN DISCEPOLO, IN VERITA'
 IO VI DICO: NON PERDERA' LA SUA
 RICOMPENSA". (Mt 10,42)**



"Pieno di gioia vende tutti i suoi averi e compra quel campo" (Mt 13,44)

Gesù, con due parabole simili, brevi e lampeggianti, evoca tesori e perle, termini bellissimi e inusuali nel nostro rapporto con Dio. Lo diresti un linguaggio da romanzi, da pirati e da avventure, da favole o da innamorati, non certo da teologi o da liturgie, che però racconta la fede come una forza vitale che trasforma la vita, che la fa incamminare, correre e perfino volare. Annuncia che credere fa bene!

Trovato il tesoro, l'uomo va, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo. Si mette in moto la vita, ma sotto una spinta che più bella non c'è per l'uomo, la gioia. Dio ha scelto di parlarci con il linguaggio della gioia, per questo seduce ancora. Vale per il povero bracciante e per l'esperto mercante, intenditore appassionato e ostinato che gira il mondo dietro il suo sogno. Ma nessun viaggio è lungo per chi ama. Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori (*dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore, cfr Mt 6,21*). I cercatori di Dio, contadini o mercanti, non hanno le soluzioni in tasca, le cercano. Aver fede è un verbo dinamico: bisogna sempre alzarsi, muoversi, cercare, proiettarsi, guardare oltre; lavorare il campo, viaggiare, scoprire sempre, interrogare sempre.

In queste due parabole, tesoro, perla, valore, stupore, gioia sono nomi di Dio. Con la loro carica di affetto, con la travolgente energia, con il futuro che dischiudono. Si rivolgono alla mia fede e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o soltanto un dovere? È una perla o un obbligo?



**Scopri il tesoro
 di sapere che Dio
 ti ama**

I NOSTRI PASTORI

don Giuseppe Tassoni (parroco mod.)
 canonica Alte Piazza S. Paolo 28
 cell. 339 6991727

don Paolo Busato (co parroco)
 canonica S. Pietro via Matteotti 66
 cell. 347 0080199

don Guerrino Benin (collaboratore)
 canonica Duomo via Passau 10
 cell. 388 9252130

don Romano Zordan (collaboratore)
 via Damiano Chiesa 1
 cell. 340 4867990

Pio Claudio Dalla Valeria (diacono)
 Via Piave
 cell. 348 2229663

UFFICIO PARROCCHIALE

Canonica S. Vitale tel. 0444-696026
 dal lunedì al venerdì ore 9⁰⁰ – 11⁰⁰
 al pomeriggio CHIUSO
ORARIO DELLE S. MESSE

SABATO

S. Pietro 18:00

Duomo 18:30

S. Paolo 19:00

DOMENICA

S. Paolo 7:30 9:30 19:00

S. Pietro 8:00 10:00 ----

Duomo 8:30 ----- 18:30

LUNEDÌ

CIMITERO 8:30

MARTEDÌ Duomo 8:30

S. Pietro 8:30 S. Paolo 19:00

MERCOLEDÌ Duomo 8:30

S. Pietro 19:00 S. Paolo 8:30

GIOVEDÌ Duomo 8:30

S. Pietro 8:30 S. Paolo 19:00

VENERDÌ Duomo 8:30

S. Pietro 19:00 S. Paolo 8:30

CONFESIONI concordando con un prete direttamente, oppure in chiesa prima/dopo la Messa di orario



LE NOSTRE COMUNITÀ PREGANO

*“Sei tu, mio Signore,
la mia speranza (salmo 70)”*

*Le intenzioni per le Messe si raccolgono
entro il giovedì di ogni settimana,
in ogni Parrocchia secondo le consuete modalità*

SABATO 29

Ss. Marta, Maria e Lazzaro

18:00 S. Pietro: † Faccin Adalgiso

18:30 Duomo: † Favasuli Leo ann., Giuseppe e Bennai Omar † Corato Augusta, Dal Molin Celeste, Silvio, Luigi e Antonio

19:00 S. Paolo: † Amelia e Giuseppe † Dian Annamaria e Lora Rino † Giarolo Marzia † Filippozzi Emilia † Fernandilla † Nieddu Francesco † fam Veronese Carlo † Rossi Dario † Vaccari Giovanni e Zanoni Marina † Giacomuzzo Ottaviano † Bertesina Agnese e Anna

DOMENICA 30

17^a del T. O.

7:30 S. Paolo: † Vinante Catia † Beschin Carlo, Mario, Battista e Pierina

8:00 S. Pietro: † Ernesto

8:30 Duomo: † Besoli Carlo ann. † Rosina Azzi Dona' † Cola Beniamino ann. † Zordan Gaetano e fam.

9:30 S. Paolo: † Savegnago Luciano † Sergio † fam Vantin † Syria Zoga † Severina, Beppino e Vittoria † fam Loguercio e Caricato

10:00 S. Pietro: † Fontana Clelia

10:30 Duomo: *sospesa periodo estivo*

18:00 S. Pietro: *sospesa periodo estivo*

18:30 Duomo: † Ghirotti Gianfranco ann. † Massignan Gaetano ann. † Giordani Igina ann. † Dal Lago Romolo 7°

19:00 S. Paolo: † Fabris Angelina

LUNEDÌ 31

S. Ignazio di Loyola

8:30 CIMITERO: † Scorzato Ruggero, Giuliano e Guido † Cappa Silvano † Giuriato Vincenzo e fam.

MARTEDÌ 1

S. Alfonso Maria de' Liguori

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Pietro: *per la comunità*

19:00 S. Paolo: † Zorzan Bruno e Clara † Prando Giuseppe e Maria

MERCOLEDÌ 2

8:30 Duomo: † Tessari Elisabetta ann. † Peripolli Giuseppe 30° † Azucena Navarro ann.

8:30 S. Paolo: *per la comunità*

19:00 S. Pietro: *per la comunità*

GIOVEDÌ 3

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Pietro: † Feltre Luigi ann.

19:00 S. Paolo: † Danzo Annalisa ann, Elio e fam.

VENERDÌ 4

S. Giovanni Maria Vianney

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Paolo: † fam Visonà Tarcisio, Elena e Novenia

19:00 S. Pietro: † Mazzocco Osvaldo ann. † Tecchio Maria Michela

SABATO 5

18:00 S. Pietro: *per la comunità*

18:30 Duomo: † fam. Gatto-Stocchero † Nuciari Annamaria ann.

19:00 S. Paolo: † fam Galeotto e Busato † Farinon Olinta, Gianna e fam † Cenci Graziano † Venturini Miro † Chiara † Alfredo e Gabriella

DOMENICA 6

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

7:30 S. Paolo: † Vinante Catia † fam Fornasa

8:00 S. Pietro: † Carini Giovanni

8:30 Duomo: † Boeche Maria ann.

9:30 S. Paolo: † Massignan Ugo e Bisognin Norina † Maltauro Domenico † Pretto Alessio † Ronzan Maria † Silvano † Gonzati Giovanni, Maurizio, Vittoria e Lucia † fam. Fioraso Giuseppe, Agnese, Maro, Giuseppina

10:00 S. Pietro: † Bari Noemi e Marchioro Antonio

10:30 Duomo: *sospesa periodo estivo*

18:00 S. Pietro: *sospesa periodo estivo*

18:30 Duomo: † Pasetto Alice Folco e fam.

19:00 S. Paolo: *per la comunità*

1 e 2 agosto:

INDULGENZA “DEL PERDON D’ASSISI”

Come si ottiene. Confessione, partecipazione alla Messa e Comunione Eucaristica; visita ad una chiesa, recitare alcune preghiere (*il credo, il Padre nostro, una preghiera secondo le intenzioni del papa*).

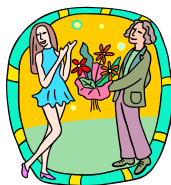
Per info <https://perdonodiassisi.org/>

LA FEDE E L'AVVENIMENTO.

Oggi molti dicono: in tutte le religioni c'è del buono. O addirittura: tutte le religioni sono uguali; sicchè ognuno può scegliere quella che gli va bene come può scegliere il colore della sua cravatta o il luogo della sua villeggiatura. Credo che si possa anche dire così, purchè però si capisca bene che in questo discorso il cristianesimo non c'entra niente. Perché il cristianesimo, a differenza di tutte le altre visioni religiose o filosofiche o etiche, è prima di tutto un avvenimento: l'avvenimento del Figlio di Dio che si fa uomo, muore in croce, risorge; e ci coinvolge, se ci lasciamo coinvolgere, in questa vicenda di morte, di risurrezione, di una vita destinata a diventare una "vita eterna". Certo il cristianesimo è anche una religione: difatti implica delle idee sulla Divinità, stabilisce una regolamentazione del culto, propone una legge morale. Ma primariamente il cristianesimo, ed esso solo, è un fatto; un fatto che si può accogliere o rifiutare. Perciò è imparagonabile, e non può essere contato insieme con le altre posizioni ideologiche o spirituali. La fede cristiana è un arrendersi a questo avvenimento che salva ed è un lasciarsi cambiare di dentro da ciò che è avvenuto. Le altre persuasioni religiose possono anche essere belle, buone, utili, affascinanti; ma non hanno niente a che vedere con la fede.

(Giacomo Biffi – L'ABC della fede)

È disponibile nelle nostre chiese e on line nel sito www.upmontecchio.it il 4° numero del bollettino "TENIAMO IL PASSO" che racconta la vita della nostra Unità Pastorale.



Cogliamo l'occasione per invitare quanti desiderano celebrare il loro anniversario di 25, 50 e 55 anni di matrimonio di comunicarlo a upmontecchio@gmail.com per programmare la prossima celebrazione comunitaria di domenica 1° ottobre ore 10.30 in Duomo.

CINEMA
Castello di Romeo

ORGANIZZATO DAL GRUPPO PARROCCHIALE CINEMA SAN PIETRO
INIZIO PROIEZIONE ORE 21:15
IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO È ANNULLATO

THE WHALE 30/07

EMPIRE OF LIGHT 6/08

WOMEN TALKING 9/08

I GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL.3 13/08

AAA. CERCASI CATECHISTE

Sempre fiduciosi che lo Spirito Santo, come per San Paolo, si manifesti anche nelle nostre strade in questo mese di agosto e illumini il cuore e le opportune scelte per il servizio di catechesi. Chi può dare la disponibilità, mi contatti. Grazie.

Don Giuseppe

ATTIVITÀ e APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 2	9:15 20:30	DUOMO: Pulizia chiesa Incontro Consiglio Pastorale Unico in Canonica Duomo
GIOVEDÌ 3	9:15 20:30	S. PAOLO: Pulizia chiesa Sospesa per tutta agosto l'Adorazione Eucaristica, si riprenderà il 7 settembre
VENERDÌ 4	9:15 9:15	S. PAOLO: tempo di Adorazione Eucaristica DUOMO: tempo di Adorazione Eucaristica

IL GRUPPO MISSIONARIO DI SAN PIETRO comunica le date delle chiusure per pausa estiva: CENTRO RACCOLTA dal 03/08 al 12/09. CENTRO DISTRIBUZIONE dal 02/08 al 11/09.



La Voce dei Berici in esclusiva con il Vescovo e alcuni volontari della Papa Giovanni XXIII nel loro giro settimanale. Khaled improvvisa una poesia e Sandru non presta l'accendino all'amico africano: «Ti serve per farti».

«Se il sole domani non dovesse sorgere, basterebbe il tuo sorriso per illuminare l'Universo». Khaled fa l'inchino, toccando l'asfalto con il ginocchio. Di sottocchi cerca lo sguardo della persona a cui ha rivolto la poesia improvvisata perché «noi del deserto siamo abituati a comporre dei versi quando qualcosa ci

colpisce il cuore». Khaled (nome di fantasia) è un senzatetto nordafricano e il sorriso che gli ha “strappato” la poesia è quello di Debora, volontaria della Papa Giovanni XXIII che una sera alla settimana, con altri volontari, percorre il centro storico visitando chi, come Khaled, si prepara a coricarsi tra Campo Marzo, Piazza dei Signori, Piazza Matteotti o Contrà Burci, nel centro storico di Vicenza.

È una sera particolare quella in cui ci aggregiamo all'unità di strada. Con loro **c'è anche il Vescovo, invitato dalla Papa Giovanni XXIII per conoscere questo spaccato di vita cittadina**. Non ci sono altri giornali, a parte La Voce dei Berici. Il patto è quello di non fare fotografie, interviste o prendere appunti. Per rispetto, prima di tutto, e per non vanificare la fiducia costruita negli anni tra gli operatori di strada e i senzatetto.

Prima di partire al Vescovo vengono date poche ma semplici regole da una volontaria, Roberta, una delle prime ad iniziare ad occuparsi dei senzatetto con la Papa Giovanni, circa vent'anni fa: «Lei stasera è semplicemente Giuliano. Non dia loro soldi e nemmeno il numero di telefono. Si avvicini discretamente e li ascolti, con semplicità. **lo quando li incontro vedo in loro Cristo crocifisso**. Spero accada anche a lei». Dopo il tramonto, si parte. I volontari attraversano Campo Marzo e poi si dividono in due gruppi. «È sempre meglio essere poco numerosi, per non insospettirli – racconta Roberto, il marito di Roberta -. Se vediamo qualcuno particolarmente alterato ci teniamo distanti, se qualcuno sta male o è ferito chiamiamo i soccorsi. Praticamente tutti hanno problemi di dipendenze. Dall'alcol o peggio, dalle droghe. Per questo portiamo loro da bere del the, mai acqua: serve per farsi di crack». Che la droga circoli lo si nota quasi subito. Un nordafricano chiede a Sandru (nome di fantasia), un senzatetto rumeno, di prestargli l'accendino. Sandru fa per darglielo, ma vede che l'altro ha la sigaretta accesa in bocca e un cucchiaino in mano. «Non ti serve per fumare ma per farti, non ti do un bel niente». L'altro si allontana e Sandru riprende i suoi discorsi con i volontari. «Sto bene qui, I love this life, I want to be free (amo questa vita, voglio essere libero)» racconta seduto a terra, tra un cartone di vino rosso vuoto e uno da iniziare, conservato gelosamente sotto al lenzuolo sul quale passerà la notte. Ha da poco salutato la sua “fidanzata”, «meglio avere amore che soldi», dice, tende a filosofeggiare, nota il Vescovo, «tu sei prete», gli dice. Lo salutiamo, e gli operatori raccontano che Sandru passa la notte a Campo Marzo, intriso di umidità. Ha qualche famiglia che lo aiuta, addirittura affidandogli qualche piccolo lavoro. Ma vuole vivere in strada. «In realtà non manca chi riesce a cambiare vita – racconta Debora, responsabile dell'unità di strada -. Abbiamo seguito diversi inserimenti abitativi e lavorativi, alcuni con successo. Ma è la strada che non ti molla. Non di rado, appena uno ha un indirizzo ufficiale viene raggiunto da tutte le multe accumulate negli anni, anche per cose piccole. O da reati gravi. Una storia dolorosa ha riguardato un senzatetto che aveva trovato lavoro, tutto andava bene fino a quando non è stato arrestato in fabbrica. È rimasto in prigione un anno, il suo datore di lavoro è stato fantastico, lo ha aspettato. Ma non è facile, dopo un anno di prigione».

Quando si vive in strada, in strada si fa tutto: si dorme, si mangia, si va in bagno e si muore. **«Da qualche anno in dicembre – racconta Debora – nella chiesa di Santo Stefano celebriamo una messa per i senzatetto che ci hanno lasciati».**

Il giro si conclude, dopo aver incontrato una quindicina di senzatetto, molti indiani con nomi incomprensibili e un dialogo ridotto all'osso: «Vuoi del thè?». La risposta è sempre sì.

Khaled, il poeta, è uno degli ultimi che incontriamo. È un intrattenitore, ne racconta di cotte e di crude, vere o false non lo sapremo mai. Insiste per avere l'orologio del Vescovo: don Giuliano non cede ma si guadagna un abbraccio. Lo salutiamo mentre è intento a mangiarsi della pastasciutta in una scatola di plastica, trovata in un cestino.

I due gruppi si ritrovano per un gelato. Il Vescovo è rimasto colpito dal giro, «si scopre un mondo – dice -, ed è molto bello il modo in cui questi volontari avvicinano i senzatetto, dando loro lo spazio di raccontarsi». L'atto finale è **una breve preghiera**, in piazza Duomo, per affidare alla Madonna di Monte Berico questi suoi figli che dormono sotto le stelle.

Andrea Frison